

MEDICI E DIRIGENTI
del Servizio Sanitario Nazionale



NOI VOGLIAMO
punto per punto



CGIL

NOI VOGLIAMO

La salute bene comune

Vogliamo

difendere e migliorare la sanità pubblica per garantire il diritto alla salute per tutti.

Vogliamo

un sistema sanitario pubblico volto ad accrescere la qualità dei servizi e del lavoro e in grado di fornire in tempi certi risposte adeguate ai bisogni dei cittadini

Vogliamo

l'esigibilità dei livelli essenziali di assistenza su tutto il territorio nazionale, colmando il divario tra nord e sud.

Vogliamo

lottare per il welfare insieme agli altri operatori del S.S.N., a tutti i lavoratori pubblici e privati e ai pensionati.



La valorizzazione della professionalità

Vogliamo

fermare la deriva aziendalistica della sanità pubblica con la monocrazia dei direttori generali, dove l'obiettivo del bilancio si sta sempre di più sostituendo a quello della salute.

Vogliamo

il merito professionale e non più quelli di appartenenza, quale criterio per l'affidamento degli incarichi superando le scelte arbitrarie dei direttori generali, nominati dalla politica.

Vogliamo

la valorizzazione professionale di chi sceglie di lavorare solo nel servizio pubblico e la rivalutazione delle indennità di esclusività.

Vogliamo

la valorizzazione del ruolo dei dirigenti medici, veterinari e STPA insieme alle altre figure professionali, nell'ambito del Governo clinico delle aziende.

Vogliamo

il superamento della contro-riforma Brunetta che vuole ridurre la nostra autonomia professionale e gli spazi di contrattazione nelle aziende riconsegnandoci sempre di più alla burocrazia centralistica e alla politica.

La qualità del lavoro e dei servizi

Vogliamo

lavorare in ospedali e servizi territoriali (distretti, dipartimenti di salute mentale, dipartimenti di prevenzione, servizi per le tossicodipendenze, consultori, etc.) strutturalmente dignitosi e tecnologicamente adeguati.

Vogliamo

l'integrazione tra i servizi sanitari e sociali per migliorare e tenere alta la qualità della prevenzione e della cura.



Vogliamo

servizi di qualità con un lavoro di qualità che ci consenta di poter instaurare un rapporto umano con le persone che seguiamo, ponendo fine al blocco del turn over che ci sta trasformando in piccoli moderni Chaplin della sanità.

Vogliamo

turni con riposi adeguati, senza essere costretti a continui straordinari e a rinviare le ferie.

NOI VOGLIAMO

La contrattazione senza consegnarci alle leggi

Vogliamo

salvaguardare il contratto nazionale e le convenzioni nazionali, quali strumenti di garanzia per i diritti fondamentali: dall'orario di lavoro agli aumenti retributivi, dalle ferie alla malattia, dalla gravidanza al part-time.

Vogliamo

il rinnovo di tutti i contratti e delle convenzioni per migliorare le nostre condizioni di lavoro, le nostre retribuzioni e i servizi per i cittadini.

Vogliamo

poter rappresentare nella contrattazione nazionale e aziendale i nostri interessi senza deleghe in bianco a norme legislative, con stati giuridici ingessati e diventando ostaggi della politica con danni professionali ed economici.



Tutelare la nostra professionalità

Vogliamo

una reale tutela per il rischio clinico che non ricada sul singolo professionista ma che veda il pieno coinvolgimento delle strutture, delle aziende e delle regioni.

Vogliamo

aggiornarci a partire dalla formazione continua (ecm) che deve essere organizzata dalle stesse aziende del Ssn e su materie attinenti al lavoro che svolgiamo.

Vogliamo

poter portare avanti attività di docenza e di ricerca con pieno riconoscimento, in collaborazione non in subordinazione con l'Università.

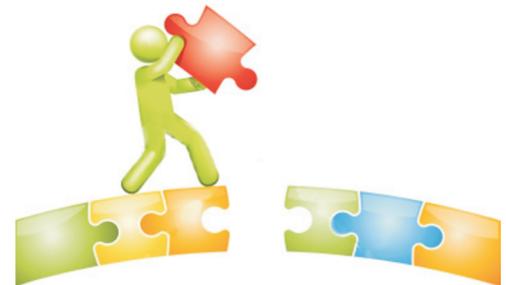
Vogliamo

la possibilità di poter svolgere la libera professione intramoenia in una casa di vetro in luoghi adeguati all'interno degli ospedali e dei servizi territoriali, con prenotazioni e riscossioni a carico delle aziende e con piena trasparenza rispetto alle liste di attesa.

Il superamento del precariato

Vogliamo

il superamento del precariato in tutte le regioni, definendo percorsi di stabilizzazione e con assunzioni solo a tempo indeterminato, a garanzia della qualità del servizio.



Specializzandi con una formazione di qualità

Vogliamo

specializzarci non solo nei policlinici universitari ma anche negli ospedali e nei servizi territoriali del Ssn con percorsi formativi di qualità sul campo, con un costante tutoraggio e senza essere costretti a turni di guardia al posto dei medici strutturati.



NOI VOGLIAMO

Il rispetto della deontologia professionale

Vogliamo poter rispettare le scelte delle persone che assistiamo anche se espresse con direttive anticipate così come previsto dalla nostra deontologia professionale.



Vogliamo essere liberi di decidere insieme al paziente tenendo conto delle evidenze scientifiche e senza essere costretti a comportamenti non professionali dettati da leggi oscurantiste.



Un nuovo ruolo professionale per i medici convenzionati

Vogliamo l'accesso unico alle cure primarie con l'istituzione di una unica figura professionale, in grado di operare anche in strutture territoriali h24 e di dare risposte alle urgenze minori, abolendo la figura anacronistica della guardia medica.

Vogliamo medici di famiglia convergenti con la nuova figura professionale del medico delle cure primarie, garantendo i diritti acquisiti degli attuali medici di famiglia, ma con minori imposizioni burocratiche e la valorizzazione sia del rapporto di fiducia con il cittadino sia dell'apporto all'assistenza territoriale distrettuale H 24.

Vogliamo il passaggio dipendenza per tutti i medici del 118, anche alla luce della nuova specifica specializzazione universitaria, superando la transitorietà disfunzionale del doppio contratto convenzione-dipendenza.

Vogliamo medici specialisti ambulatoriali e pediatri di libera scelta valorizzati nella loro professionalità e nell'assistenza distrettuale territoriale h24.

La tutela dei professionisti della sanità privata

Vogliamo per i medici e dirigenti SPTA che lavorano nel privato contratti con le stesse garanzie professionali ed economiche di chi lavora nel pubblico.



La democratizzazione degli enti professionali

Vogliamo portare la democrazia e la trasparenza negli Ordini e negli enti di previdenza, e contrastare le penalizzazioni a carico dei contribuenti obbligatori.

